



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC " M.PRATESI" SANTA FIORA

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC " M.PRATESI" SANTA FLORA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 15200 del 10/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/01/2019 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### opportunità

L'eterogeneità della popolazione scolastica (alunni stranieri, alunni provenienti da situazioni familiari complesse) è un'opportunità di confronto e arricchimento per gli alunni e per tutto l'ambiente educativo.

#### Vincoli

La conoscenza diretta delle situazioni familiari porta a collocare il contesto dell'Istituto su un livello medio-alto: tale risultato deriva dalla collocazione di due plessi ad un livello medio-basso e di uno periferico che si mantiene ad un livello alto. La popolazione scolastica risulta quindi non omogenea da un punto di vista socio-culturale; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana si aggira poco sotto al 20% e sono distribuiti in maniera piuttosto omogenea in ogni ordine di scuola: tali alunni (per la maggior parte provenienti dall'Est Europa) sono spesso non alfabetizzati in Italiano L2 , arrivano perlopiù in età scolastica avanzata, il loro inserimento è talvolta ritardato rispetto all'inizio dell'anno scolastico e la loro frequenza risulta spesso temporanea, poiché legata alle esigenze lavorative della famiglia. Per questi alunni è difficile acquisire informazioni da parte del corpo docente, sia per la mancanza di una documentazione pregressa, sia per le difficoltà comunicative con le famiglie, distanti linguisticamente e culturalmente. Al momento del loro inserimento viene quindi predisposto un apposito PDP per difficoltà linguistiche, per svantaggio socio-culturale e per gli evidenti problemi di relazione con il gruppo classe. Si registra

la presenza di un certo numero di alunni con BES, in costante aumento, sia con disabilità' (L.104/92) che con DSA o svantaggio socio-economico e culturale: tutto ciò rende necessari interventi educativi più complessi ed adeguati, rivolti all'integrazione, alla mediazione culturale e all'inclusione. E' diminuita la presenza di alunni con svantaggio socio economico e culturale affidati, per lunghi o brevi periodi, alla casa famiglia "Il Cerchio", che opera sul territorio offrendo servizi residenziali ai minori allontanati dalle famiglie di origine; anche in questi casi si riscontrano problematiche di acquisizione di informazione e di comunicazione con gli operatori della struttura. Il primo intervento da parte del corpo docente consiste nell'elaborazione di un PDP, per far fronte alle difficoltà che questi alunni presentano sia a livello di rendimento didattico che di costruzione di efficaci dinamiche relazionali con il gruppo classe. Alla luce dell'eterogeneità della popolazione scolastica, vengono richieste maggiori competenze ai docenti e l'ausilio di figure di supporto; a tale proposito la Scuola si avvale del P.E.Z. (Progetti Educativi Zonali) e del P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). Il rapporto studenti-insegnanti è leggermente maggiore rispetto alla media sia regionale che nazionale ed adeguato a supportare la popolazione scolastica.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

La scuola si colloca in un territorio ricco di risorse naturalistiche e ambientali che rappresentano la sua peculiarità; le produzioni nel settore agro-alimentare, boschivo ed energetico, il turismo estivo ed invernale danno lavoro a gran parte della popolazione residente, sia del posto che immigrata. L'ambiente naturale è ricco di boschi, sorgenti, fonti energetiche che si intervallano a risorse di carattere storico quali monumenti, borghi medievali e siti archeologici. Il territorio offre opportunità specifiche che possono essere sfruttate dalla scuola per arricchire le conoscenze e le esperienze degli alunni, attraverso visite guidate, lezioni teoriche o dimostrative ed

esperienze particolari legate alle attività invernali del Monte Amiata. Tali attività sono possibili grazie anche ai Comuni, i quali contribuiscono a promuovere e finanziare corsi di sci o attività didattiche sulla neve a cui gli alunni possono partecipare durante il tempo scuola; inoltre mettono a disposizione gli scuolabus e personale qualificato per visite guidate, cercando di coinvolgere l' Istituto attraverso l'informazione puntuale sulle iniziative che si svolgono sul territorio.

### **Vincoli**

La scuola e' situata in un territorio montano e comprende la popolazione scolastica di tre plessi collocati in comuni differenti: questa peculiarità rappresenta un vincolo difficilmente superabile. La distanza dalla città capoluogo e dagli altri paesi e la difficile percorribilità delle vie di comunicazione, rappresentano un serio ostacolo per il superamento dell'isolamento socio-culturale; un altro vincolo è costituito dal tasso di immigrazione (per il quale la Toscana si colloca tra i più alti a livello nazionale) poiché le proposte formative devono essere progettate tenendo conto delle difficoltà socio-culturali ed economiche che le famiglie degli alunni immigrati devono affrontare. Altro limite non trascurabile e' rappresentato dalla diversa disponibilità finanziaria dei vari Comuni, i quali non sono ugualmente in grado di contribuire nella stessa misura, non garantendo quindi a tutti gli alunni le stesse opportunità formative.

### **Risorse economiche e materiali**

#### **Opportunità**

Gli edifici scolastici risultano tutti in buone condizioni, eccezion fatta per la Scuola Secondaria di Primo Grado di Santa Fiora che dovrà essere ricostruita e che, attualmente, è ospitata presso i locali della Scuola Secondaria di Secondo Grado dello stesso Comune; l'edificio di Roccalbegna è di recente costruzione. Le risorse economiche messe a disposizione dal Ministero sono ulteriormente arricchite dalla

compartecipazione degli Enti Locali, i quali hanno permesso l'acquisizione degli strumenti necessari affinché l'Istituto entrasse a far parte del Progetto Centri Scolastici Digitali Toscani. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista, nel corso dei prossimi anni, l'attuazione del comodato d'uso (prestito gratuito) dei libri di testo ad uso annuale o pluriennale adottati dall'Istituto.

## **Vincoli**

Si rileva l'assenza di certificazioni rispetto alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche in maniera parzialmente adeguata.

Un vincolo significativo, sia per gli alunni che per il personale scolastico, è rappresentato dalla raggiungibilità dei plessi: la maggioranza degli studenti vive in frazioni o località periferiche e molti degli insegnanti devono affrontare quotidianamente spostamenti dal capoluogo o da zone limitrofe. Le condizioni disagiate del sistema viario, soprattutto durante i mesi invernali, rappresentano un deterrente per molti docenti temporanei che preferiscono scegliere altre sedi: ciò comporta un'effettiva problematica di discontinuità didattica che si registra nei plessi delle Scuole Secondarie di Primo Grado, risultando assente negli altri ordini di scuola. Per quanto riguarda le risorse tecnologiche ogni plesso dell'Istituto è dotato di una rete internet; l'unico laboratorio multimediale si trova nella sede centrale e la Scuola Secondaria di Primo grado di Semproniano ha un'aula di informatica. Una problematica da evidenziare è la mancanza di dotazione tecnologica nelle Scuole dell'Infanzia. Gli altri plessi sono forniti di pc, Lim, chrombook e tablet che però non sempre risultano funzionanti o utilizzabili.



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	129
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11

### Approfondimento



L'Istituto Comprensivo di Santa Fiora è dotato di una rete internet in ogni suo plesso; l'unico laboratorio multimediale è situato nella sede centrale dell'Istituto, tutti gli altri plessi sono sprovvisti di laboratori veri e propri, unica eccezione è rappresentata dalla Scuola Secondaria di Primo grado di Semproniano che possiede un'aula di informatica, nella quale però, ci sono postazioni con pc obsoleti.

Il materiale sopra elencato (lim e chrombook), vengono impiegati all'interno delle classi, purtroppo alcune LIM, pc e tablet risultano non utilizzati a causa di guasti o altre problematiche mai risolte.

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto sono sprovviste di strumentazioni adeguate per proporre attività didattiche digitali.

All'interno della Scuola Primaria di Santa Fiora, di Semproniano e Roccalbegna sono presenti strumentazioni per videoconferenza che attualmente risultano non installate.

Per ovviare a queste problematiche, la scuola necessiterebbe di una figura tecnica che periodicamente verifichi il corretto funzionamento delle strumentazioni.

I docenti dell'istituto, almeno una parte di essi, non possiedono le competenze di base, né per utilizzare in maniera adeguata la strumentazione in nostro possesso, né le competenze didattico digitali necessarie.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di Santa Fiora rappresenta l'aggregazione sotto un unico centro amministrativo-gestionale delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. La presenza di più ordini di scuola all'interno del nostro Istituto fornisce la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo, maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, la valorizzazione delle competenze e la creazione di gruppi di lavoro didattici unitari. La scuola si colloca in un territorio ricco soprattutto di risorse naturalistiche e ambientali che rappresentano la sua peculiarità. Le produzioni nel settore agro-alimentare, boschivo ed energetico, il turismo estivo ed invernale danno lavoro a gran parte della popolazione residente sia del posto che immigrata. Nel territorio sono presenti risorse naturalistiche come boschi, sorgenti, fonti energetiche di tipo geotermico e risorse di carattere storico come monumenti, borghi medievali e siti archeologici. Essendo poi un territorio montano, vi è anche la possibilità di praticare gli sport sulla neve. Il territorio offre competenze specifiche che possono essere messe a frutto a favore della scuola per arricchire le conoscenze e le esperienze degli alunni attraverso visite guidate o lezioni teoriche e dimostrative soprattutto per la pratica sportiva. I comuni collaborano finanziando il servizio di



trasporto e le attività sportive. Essi finanziano inoltre il P.E.Z. (progetto educativo zonale) con il quale vengono offerte attività laboratoriali, come il teatro, e figure professionali di supporto alla didattica. Tuttavia la distanza dalle maggiori vie di comunicazione che raggiungono la città capoluogo e gli altri paesi e la loro difficile percorribilità, rappresentano un vincolo per il superamento dell'isolamento sociale e culturale di questi piccoli paesi. Anche il tasso di immigrazione (che colloca la Toscana tra i più alti a livello nazionale) rappresenta un vincolo poiché, nel rispetto delle difficoltà socio-culturali ed economiche che le famiglie degli alunni immigrati devono affrontare, devono essere progettate solo attività che permettano a tutti di potersi partecipare senza gravare le famiglie di spese straordinarie.

L'istituto comprende tre plessi dislocati in tre diversi comuni del territorio montano; nei due plessi periferici, gli alunni sono distribuiti in pluriclassi o sezioni uniche. La popolazione scolastica proprio perché non numerosa permette di puntare ad una didattica di eccellenza per una scuola inclusiva, mettendo lo studente al centro della propria mission.

Il nostro Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in ogni suo aspetto per una costruzione attiva dei saperi, delle competenze, delle relazioni umane e sociali.



## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Potenziamento delle competenze in ambito linguistico-espressivo nei tre ordini di scuola.

#### **Traguardi**

Innalzamento dei livelli di competenza in ambito linguistico-espressivo per il raggiungimento di una maggiore omogeneità sia all'interno delle classi che tra i vari plessi.

#### **Priorità**

Potenziamento delle competenze in ambito matematico-logico e scientifiche nei tre ordini di scuola.

#### **Traguardi**

Innalzamento dei livelli di competenza in ambito matematico-logico e scientifico per il raggiungimento di una maggiore omogeneità sia all'interno delle classi che tra i vari plessi.

#### **Priorità**

Potenziamento della competenza digitale.

#### **Traguardi**

Saper utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Punteggio delle classi in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

#### **Traguardi**



Migliorare il punteggio delle classi in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

**Priorità**

Punteggio della scuola primaria in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

**Traguardi**

Migliorare il punteggio dei plessi scuola primaria e secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese.

**Priorità**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

**Traguardi**

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove (scuola primaria e secondaria di primo grado).

**Priorità**

Differenza con scuole con ESCS simile.

**Traguardi**

Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con ESCS simile.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Far acquisire regole di convivenza condivise.

**Traguardi**

Almeno l'80% degli alunni deve acquisire le regole di convivenza condivise.

**Priorità**

Far acquisire la consapevolezza della cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

**Traguardi**

Almeno il 90% degli alunni deve acquisire la consapevolezza di se' stesso, degli altri e dell'ambiente.

**Priorità**

Far acquisire la capacita' di raccogliere informazioni, rielaborarle ed organizzarle.

**Traguardi**



Almeno il 70% degli alunni deve acquisire la capacita' di raccogliere informazioni, rielaborarle e organizzarle.

**Priorità**

Far acquisire la capacita' di formulare ipotesi e verificarle.

**Traguardi**

Almeno il 70% degli alunni deve acquisire la capacita' di formulare ipotesi e verificarle.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Migliorare l'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (effetto scuola).

**Traguardi**

Incremento del valore aggiunto.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Il nostro Istituto cercherà di promuovere un ambiente di apprendimento che garantisca la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti.

Vengono così proposti gli obiettivi formativi necessari a migliorare l'offerta formativa individuando al suo interno le aree innovative e di potenziamento.

In coerenza con la mission del nostro Istituto, le aree d'intervento riguarderanno:

- l'apprendimento
- l'educazione
- l'orientamento



- le relazioni

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire





il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

#### Descrizione Percorso

I risultati delle prove INVALSI evidenziano ancora una criticità nell'apprendimento delle discipline di italiano, matematica e inglese per la maggioranza delle classi di tutti i plessi sia di scuola primaria che di secondaria di primo grado.

L'obiettivo dell'Istituto deve quindi essere quello di assicurare l'acquisizione delle competenze matematiche e linguistiche (italiano e inglese) previste dai nuovi scenari delle Indicazioni Nazionali del 22/02/2018 cercando una uniformità con le scuole aventi lo stesso ESCS.

Attenzione particolare deve essere posta nel rafforzare gli interventi per favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curriculum sulle competenze di cittadinanza

basato sulle Ind. Naz.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire regole di convivenza condivise.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la consapevolezza della cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisite la capacita' di raccogliere informazioni, rielaborarle ed organizzarle.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la capacita' di formulare ipotesi e verificarle.

**"Obiettivo:"** Condividere il percorso di approccio didattico alle discipline italiano e matematica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Punteggio delle classi in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Punteggio della scuola primaria in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Differenza con scuole con ESCS simile.

**"Obiettivo:"** Elaborare strumenti di rilevazione sistematici per valutare i livelli di acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire regole di convivenza condivise.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la consapevolezza della cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisite la capacita' di raccogliere informazioni, rielaborarle ed organizzarle.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la capacita' di formulare ipotesi e verificarle.

**"Obiettivo:"** Valutare sistematicamente i risultati raggiunti sia a livello disciplinare che comportamentale riconoscendo i progressi individuali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Punteggio delle classi in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Punteggio della scuola primaria in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, matematica e inglese

(scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Differenza con scuole con ESCS simile.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire regole di convivenza condivise.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la consapevolezza della cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la capacità di raccogliere informazioni, rielaborarle ed organizzarle.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la capacità di formulare ipotesi e verificarle.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Articolare e differenziare gli itinerari curricolari individualizzandoli (difficoltà) e personalizzandoli (diversità).

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Differenza con scuole con ESCS simile.

**"Obiettivo:"** Monitorare e verificare con sistematicità gli apprendimenti dell'italiano e della matematica e rimodulare gli obiettivi posti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Punteggio delle classi in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Punteggio della scuola primaria in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE UN CURRICOLO SULLE  
COMPETENZE DI CITTADINANZA BASATO SULLE INDICAZIONI NAZIONALI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

**Responsabile**

Gruppo di lavoro

**Risultati Attesi**

Produrre un curricolo verticale sulle competenze chiave di cittadinanza sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012.

Dotare i docenti di uno strumento interdisciplinare atto a favorire negli alunni il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Condividere le scelte della nostra comunità scolastica e valorizzare l'identità dell'Istituto (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

---

❖ **NOI SIAMO I COLORI, LA SCUOLA LA NOSTRA TELA E LA VITA IL NOSTRO QUADRO**



## **Descrizione Percorso**

Personalizzazione dei curricoli e della didattica per eliminare gli ostacoli alla partecipazione alla vita scolastica per gli alunni a rischio di esclusione per differenze culturali, etniche, socio-economiche, di genere.

Individualizzare la didattica per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento. Personalizzarla per assicurare ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso la possibilità di coltivare le proprie potenzialità intellettive.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Articolare e differenziare gli itinerari curricolari individualizzandoli (difficolta') e personalizzandoli (diversita').

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Differenza con scuole con ESCS simile.

**"Obiettivo:"** Monitorare e verificare con sistematicita' gli apprendimenti dell'italiano e della matematica e rimodulare gli obbiettivi posti.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Punteggio delle classi in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Punteggio della scuola primaria in italiano, matematica e inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTTI STELLE DI UN UNICO CIELO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

**Responsabile**

Gruppo di lavoro

**Risultati Attesi**

Raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo per ciò che riguarda gli alunni a rischio di esclusione.

Rafforzamento delle potenzialità e di ogni forma di eccellenza cognitiva di ogni singolo alunno "speciale".

Affidare ad ogni studente gli strumenti necessari da utilizzare per superare ogni possibile ostacolo sia nel proprio percorso scolastico e che nelle difficoltà della vita.

---

**❖ LA SCUOLA COME UN PONTE**
**Descrizione Percorso**

Attivare la collaborazione tra i diversi ordini di scuola al fine di accompagnare l'alunno al cambiamento e garantirne un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica.



Creare così una continuità verticale di apprendimento, dall'ingresso nella scuola fino all'orientamento nelle proprie scelte future e (un orientamento) una continuità orizzontale che si ponga come ponte tra la scuola e l'ambiente esterno, per favorire nell'alunno la formazione della propria identità sociale.

Educare l'alunno, fin dalla scuola dell'infanzia, a compiere scelte consapevoli in ogni aspetto del proprio percorso di vita.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Favorire negli alunni la capacità di operare scelte consapevoli nel loro percorso scolastico e di vita

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire regole di convivenza condivise.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la consapevolezza della cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisite la capacità di raccogliere informazioni, rielaborarle ed organizzarle.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la capacità di formulare ipotesi e verificarle.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SE SCELGO...CRESCO!**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

### Responsabile

Gruppo di lavoro

### Risultati Attesi

#### CONTINUITA'

Continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici alla luce del Curricolo verticale d'Istituto.

Attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola e passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio.

Più alto livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.

Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un ottica di crescita e di continuità.

Realizzazione e/o utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola

#### ORIENTAMENTO

Maturazione complessiva del bambino e promozione della socializzazione, dell'amicizia e della solidarietà.

Relazioni socio-affettive ed emotive positive in contesti diversi.

Acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

Autostima e fiducia nel rapporto con gli altri.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto elaborerà un curriculum verticale per le competenze chiave europee di cittadinanza al fine di completare il quadro per un efficace intervento didattico educativo.

Altro principale elemento di innovazione sarà incentrato sulla valutazione in modo che essa risulti coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni nazionali.

Al fine di recuperare il senso della valutazione l'obiettivo del nostro istituto sarà quello di rendere omogenei i criteri per l'osservazione, la verifica e la misurazione dei risultati.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

##### STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto si propone di individuare strumenti di verifica condivisi per valutare il rendimento scolastico, il comportamento e le competenze chiave di cittadinanza.

La verifica e la valutazione (diagnostica, formativa e sommativa) avverranno attraverso:

- prove d'ingresso, in itinere e finali strutturate e condivise
- griglie di valutazione strutturate e condivise

Attraverso questi strumenti si valuterà l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.



La valutazione renderà perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permetterà ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni manifesteranno progressivamente
- adeguare tempestivamente la proposta didattica
- stabilire il livello delle competenze raggiunte
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate

Si cercheranno di promuovere

- analisi delle prove Invalsi (scendendo nel dettaglio delle parti delle prove);
- correzioni collegiali (per Dipartimenti o per disciplina) delle verifiche comuni
- occasioni di "scambio professionale".

## **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto si propone di potenziare la didattica laboratoriale e cooperativa attraverso strumenti innovativi ed nuovi ambienti di apprendimento.

- Laboratori per una didattica individualizzata e personalizzata
- scuola digitale
- aule multimediali
- tablet, lim
- Agorà

## **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	Rete Senza Zaino

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **VALLERONA GRAA822013**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SEMPRONIANO CAPOLUOGO GRAA822024**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SANTA FIORA CAPOLUOGO GRAA822035**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **S.FIORA CAP.-"M. PRATESI" GREE822018**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **ROCCALBEGNA CAP."A.GHEZZI" GREE822029**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SEMPRONIANO CAPOLUOGO GREE82204B**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SANTA FIORA - "D.BULGARINI" GRMM822017**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**ROCCALBEGNA - "A.LORENZETTI" GRMM822028**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**SEMPRONIANO GRMM822039**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IC " M.PRATESI" SANTA FIORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Così come pianificato nel PTOF '16-19, l'Istituto ha provveduto alla costruzione di un curriculum verticale, caratterizzante dell'identità dell'istituto stesso, mettendo in atto processi di insegnamento e apprendimento rispondenti sia alle indicazioni nazionali che ai profili di competenza, in modo che ogni studente raggiunga livelli essenziali di prestazioni (LEP) stabiliti dal MIUR come obbligo nell'esercizio del diritto-dovere dello studente all'istruzione. Il curriculum pertanto è stato incentrato, in prima istanza, sul superamento della dimensione trasmissiva del sapere, modificandone del tutto l'impianto metodologico a favore soprattutto di una metodologia cooperativa (cooperative learning). Il curriculum così strutturato potrà contribuire, dunque, all'acquisizione di saperi in specifici ambiti disciplinari quali la comunicazione in lingua madre e nelle lingue straniere, le competenze logico-matematiche e quelle digitali, potenziando inoltre le abilità metacognitive, la motivazione, la partecipazione attiva e responsabile. Particolare attenzione è stata data alla costruzione di un curriculum verticale di matematica ed italiano, discipline per le quali gli apprendimenti hanno evidenziato un'alta criticità nel RAV. L'Istituto intende, inoltre, migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio dei propri studenti. In particolare l'Istituto continuerà a lavorare nelle seguenti azioni: □ la costruzione di un curriculum verticale per l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza; □ la costruzione di un curriculum verticale di musica al fine di consolidare l'esperienza pluriennale avviata con il progetto Saràbanda; □ la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti dei tre ordini di scuola; □ la costruzione di progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte. Uno degli strumenti fondamentali utili al rinnovamento



del curricolo verticale sarà costituito dalla costruzione di un curricolo di istituto basato sulla formazione di personale specializzato sulla progettazione per competenze e la certificazione delle stesse, facendo affidamento sul FIS e sulle risorse messe a disposizione dall'USR.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale intende essere continuo, inclusivo e orientativo. Partendo dalla scuola dell'infanzia mira a sviluppare saperi essenziali che, ripresi in termini di complessità via via crescente, conducono sino alla scuola secondaria di primo grado. Tuttavia, pur costituendo un percorso formativo, non vuol essere predefinito, ma si apre ai bisogni individuali degli studenti, al fine di garantire il diritto al successo formativo. Infine, intende orientare alla consapevolezza di sé nello sviluppo individuale dell'alunno. L'ossatura su cui si basa l'azione dell'Istituto e la sua identità educativa è costituita dai progetti Centro Scolastico Digitale Toscano e Piccole Scuole Crescono. Centro Scolastico Digitale Toscano Il Progetto Centro Scolastico Digitale è uno strumento previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale per la diffusione di azioni di innovazione didattica nelle scuole delle zone montane che vivono situazioni disagiate a causa dell'isolamento, grazie al collegamento in rete tra sedi e classi coinvolte. Le risorse economiche per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche e il cablaggio delle sedi scolastiche, provengono dalla quota parte del Fondo della Montagna 2013 che i Comuni di Semproniano e Roccalbegna hanno deciso di destinare al Progetto, mentre il Comune di Santa Fiora ha investito risorse derivanti dal proprio bilancio. Piccole Scuole Crescono (LINK: <http://piccolescuolecrescono.indire.it/>) Il progetto Piccole Scuole Crescono ha come obiettivo quello di creare una rete per aiutare le classi delle piccole scuole di montagna e delle isole a lavorare in un ambiente sociale aperto verso l'esterno, sia a livello regionale che nazionale. La costituzione di una rete nazionale permetterà di avviare relazioni e attività didattiche a distanza anche in presenza di pluriclassi, mettendo in contatto luoghi e realtà sociali altrimenti distanti tra loro. Le scuole che si trovano dislocate nei comuni montani e nelle piccole isole devono fronteggiare molteplici problemi di ordine organizzativo e didattico: difficoltà logistiche e per i trasporti; dimensionamento delle scuole e aumento del numero di allievi nelle pluriclassi; riduzione di organico ed elevato turn-over del personale docente, con conseguente interruzione della continuità didattica; assenza di adeguate attrezzature informatiche/ telematiche. Questi problemi costituiscono un ostacolo oggettivo al conseguimento di "economie di scala" per il mantenimento delle sedi scolastiche e dell'offerta formativa oggi disponibile nelle zone isolate sia montane che marittime. Il tema riguarda circa 300000 studenti di circa 200 scuole delle isole e 3500 comuni

montani italiani. In questo contesto le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, e la costruzione di reti di scuole possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente. Le scelte tecnologiche seguono un preciso modello didattico: costruire una scuola a distanza significa aprire le classi, abatterne i muri, per trasformare l'isolamento da limite ad opportunità di apprendimento, sia per gli studenti sia per i docenti. Disporre di un'ampia dotazione tecnologica non è però condizione sufficiente per "fare" scuola a distanza: molto importanti sono i momenti di formazione metodologica dedicati ai docenti, per far in modo che ogni singolo strumento possa assumere un preciso ruolo nello contesto didattico in cui viene utilizzato. Due i modelli didattici attivabili dalle Piccole Scuole isolate: la didattica condivisa, che prevede l'uso quotidiano della videoconferenza tra due o più classi appartenenti a istituzioni scolastiche diverse e l'ambiente di apprendimento allargato per cui una o più classi lavorano a un progetto disciplinare comune e organizzano incontri periodici tra docenti, studenti e/o esperti che possono fare uso di videoconferenze o di altri setting tecnologici. La didattica a distanza non è destinata a sostituire la prassi consueta: diventa piuttosto una metodologia complementare all'insegnamento "tradizionale", offrendo il vantaggio di ottimizzare risorse e servizi professionali per le scuole e consentendo maggiori opportunità di interazione tra docenti, studenti e loro familiari. A tal fine l'Istituto ha sottoscritto il Manifesto delle Piccole Scuole.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il curricolo dell'Istituto vuol essere un percorso formativo nel quale le discipline si conetteranno in vario modo (per oggetto, per metodi di ricerca, per concetti, per processi cognitivi sollecitati) e costituiranno il mezzo per trovare le strade per lo sviluppo delle competenze trasversali. Attraverso la co-progettazione del percorso di apprendimento, le azioni condivise e comuni, si lavorerà all'interno dei campi di esperienza e delle discipline, per lo sviluppo di quelle capacità logiche e metodologiche trasversali, tenendo come punto di riferimento il Quadro delle Competenze di Cittadinanza per l'apprendimento permanente.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'Istituto promuoverà la costruzione di un curricolo verticale per l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo. Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado indirizzano quindi il loro intervento educativo in

ordine a: □ maturazione dell'identità personale; □ promozione della vita di relazione; stima di sé; fiducia nelle proprie capacità; motivazione alla curiosità; espressione e controllo delle emozioni; maggiore sicurezza nel vivere l'ambiente scolastico; relazione formativa basata sull'approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali; □ conquista dell'autonomia; □ sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo etc.); sviluppo della libertà di pensiero; rispetto dei valori; accettazione della novità; presa di coscienza della realtà; capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo; creazione di un clima accogliente, di condivisione di compiti e ruoli; □ sviluppo del senso sociale; □ creazione di un clima di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti; □ sviluppo delle competenze; □ sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche; sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà; sviluppo dell'apprendimento attraverso "imparare ad imparare"; sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino; sviluppo di processi meta-cognitivi di rielaborazione e di riflessione; □ educazione alla cittadinanza; □ conoscenza delle regole del vivere insieme; capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà; costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità; valorizzazione delle diverse identità; conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali; cura dei valori della Costituzione.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Relativamente alle iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità, usufruendo di competenze specialistiche esterne, l'Istituto Comprensivo prevede attività sportive sia sulla neve (settimana bianca), sia in piscina (settimana azzurra) con la finalità di promuovere non solo l'attività fisica e motoria, ma anche la capacità relazionale degli studenti.

---

#### **NOME SCUOLA**

VALLERONA (PLESSO)

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno

riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Il plesso è costituito da un'unica sezione eterogenea. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali con servizio mensa. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00. L'organizzazione didattica della scuola è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, si fonda su una continua flessibilità e inventiva didattica in relazione ai ritmi, ai tempi, alla motivazione e agli interessi del bambino/a. Viene posta particolare attenzione al ritmo della routine giornaliera (entrata, uscita, colazione, pranzo, servizi) che danno sicurezza e stabilità al bambino/a. L'orario dei docenti si articola in due turni (antimeridiano e pomeridiano) a giorni alterni con una compresenza giornaliera di due ore. Nelle ore di compresenza vengono effettuati: □ lavori a piccoli gruppi; □ laboratori; □ attività ludico-motoria; □ esplorazione e ricerca sul territorio con programmazioni di uscite; □ interventi per l'inclusione.

---

##### NOME SCUOLA

SEMPRONIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

##### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Il plesso è costituito da un'unica sezione eterogenea. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali con servizio mensa. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00. L'organizzazione didattica della scuola è intesa come predisposizione di

un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, si fonda su una continua flessibilità e inventiva didattica in relazione ai ritmi, ai tempi, alla motivazione e agli interessi del bambino/a. Viene posta particolare attenzione al ritmo della routine giornaliera (entrata, uscita, colazione, pranzo, servizi) che danno sicurezza e stabilità al bambino/a. L'orario dei docenti si articola in due turni (antimeridiano e pomeridiano) a giorni alterni con una compresenza giornaliera di due ore. Nelle ore di compresenza vengono effettuati: □ lavori a piccoli gruppi; □ laboratori; □ attività ludico-motoria; □ esplorazione e ricerca sul territorio con programmazioni di uscite; □ interventi per l'inclusione.

---

## **NOME SCUOLA**

SANTA FIORA CAPOLUOGO (PLESSO)

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

#### **Curricolo verticale**

Il plesso è costituito da due sezioni. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali con servizio mensa. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00. L'organizzazione didattica della scuola è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, si fonda su una continua flessibilità e inventiva didattica in relazione ai ritmi, ai tempi, alla motivazione e agli interessi del bambino/a. Viene posta particolare attenzione al ritmo della routine giornaliera (entrata, uscita, colazione, pranzo, servizi) che danno sicurezza e stabilità al bambino/a. L'orario dei docenti si articola in due turni (antimeridiano e pomeridiano) a giorni alterni con una compresenza giornaliera di due ore. Nelle ore di compresenza vengono effettuati: □ lavori a piccoli gruppi; □ laboratori; □ attività ludico-motoria; □ esplorazione e ricerca sul territorio con programmazioni di uscite; □ interventi per l'integrazione degli alunni diversamente abili; □ interventi per l'integrazione degli alunni stranieri.



**NOME SCUOLA**

S.FIORA CAP.-"M. PRATESI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'organizzazione del plesso di Santa Fiora prevede classi a 40 ore settimanali (Classi 1A, 2A, 3A, 4A, 5A). La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Le attività sono così ripartite: □ attività disciplinari; □ attività di approfondimento, consolidamento e recupero (durante le ore di compresenza); □ attività laboratoriali legate ai progetti. Il progetto SaràBanda, attivato per le classi IV e V, viene effettuato durante le ore pomeridiane e attuato per classi uniche, per sezioni strumentali o per gruppi orchestrali.

**NOME SCUOLA**

ROCCALBEGNA CAP."A.GHEZZI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'organizzazione del plesso di Roccalbegna prevede tre classi, di cui due pluriclassi, a 30 ore settimanali. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15; martedì e giovedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00. Gli alunni che scelgono di non utilizzare il servizio di mensa scolastica escono alle ore 13.15 e rientrano alle ore 14.15. Il plesso aderisce al progetto "Scuola senza zaino". Nelle ore antimeridiane vengono effettuate attività disciplinari seguendo la metodologia del Senza Zaino. Nei rientri pomeridiani vengono svolte attività interdisciplinari legate all'arte, alla musica, al movimento e all'informatica. Gli alunni lavorano individualmente, a coppie, a piccoli gruppi.

---

**NOME SCUOLA**

SEMPRONIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'organizzazione del plesso di Semproniano prevede tre classi, di cui due pluriclassi, a 30 ore settimanali. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario: lunedì, mercoledì e il venerdì 08.00- 13.00 martedì e giovedì 08.00- 16.30. Gli alunni che scelgono di non utilizzare il servizio di mensa scolastica escono alle ore 13.00 e rientrano alle ore 14.00. Le attività disciplinari vengono svolte prevalentemente durante le ore antimeridiane; durante le ore pomeridiane si svolgono attività laboratoriali di arte, musica e movimento a classi aperte. Le attività inerenti ai vari progetti si effettuano durante le ore antimeridiane e/o pomeridiane e vedono coinvolte tutte le discipline. Gli alunni lavorano individualmente, a coppie, a piccoli gruppi.

---

**NOME SCUOLA**

SANTA FIORA - "D.BULGARINI" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

La scelta prevalente delle famiglie si è orientata verso un tempo scuola di 30 ore/sett. (DPR 89 del 20 marzo 2009 art. 5). Le attività sono organizzate su 6 giorni settimanali. Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle ore 13.00 per tutte le classi, senza rientri obbligatori pomeridiani. Il progetto SaràBanda, attivato per tutte e tre le classi, viene effettuato durante le ore curricolari di Ed. Musicale e attuato per classi uniche, per sezioni strumentali o per gruppi orchestrali.

**NOME SCUOLA**

ROCCALBEGNA - "A.LORENZETTI" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

La scelta prevalente delle famiglie si è orientata verso un tempo scuola di 36 ore/sett. (DPR 89 del 20 marzo 2009 art. 5). Le attività sono organizzate su 5 giorni settimanali con il sabato libero. Per motivi organizzativo-economici non è possibile effettuare il



terzo rientro pomeridiano. Per questo motivo, le 44 ore che non vengono effettuate nell'arco del normale orario settimanale, saranno recuperate il sabato (4 sabati da 9 ore e 1 sabato da 8 ore) durante il quale saranno svolte attività curricolari ed extra-curricolari stabilite in fase di programmazione didattica. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle ore 13.15 per tutte le classi con 2 rientri obbligatori pomeridiani fino alle 17.15. Nei giorni per i quali è previsto il rientro pomeridiano è possibile usufruire del servizio mensa non obbligatorio; gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa escono alle ore 12.55 e rientrano alle ore 14.15.

---

## **NOME SCUOLA**

SEMPRONIANO (PLESSO)

## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione verrà sviluppata attraverso unità di apprendimento che faranno riferimento al curricolo verticale, al fine di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

#### **Curricolo verticale**

La scelta prevalente delle famiglie si è orientata verso un tempo scuola di 36 ore/sett. (DPR 89 del 20 marzo 2009 art. 5). Le attività sono organizzate su 5 giorni settimanali con il sabato libero. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 13.00 per tutte le classi con 3 rientri obbligatori pomeridiani fino alle 16.30. Nei giorni per i quali è previsto il rientro pomeridiano è possibile usufruire del servizio mensa non obbligatorio; gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa escono alle ore 13.00 e rientrano alle ore 14.00. Negli stessi giorni tra le 14.00 e le 14.30, il tempo-scuola prevede un percorso di studio assistito per il recupero e potenziamento.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ SARÀBANDA**

Il Progetto prevede la formazione di una piccola orchestra di fiati per ogni classe (per le classi 3°, 4° e 5° della Scuola Primaria; 1°,2°,3° della Scuola Secondaria di Primo Grado), alternando il lavoro e suddividendolo in lezioni di sezione ed altre di insieme. Al termine del ciclo i bambini della Scuola Primaria si esibiscono in un piccolo concerto aperto ai genitori presso il Teatro di Santa Fiora; per la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'orchestra di fiati formata dagli alunni di terza più quelli delle altre classi che si sono particolarmente distinti durante l'anno, esegue concerti e rassegne musicali nel territorio.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: 1. uso e pratica di uno strumento musicale a fiato 2. conoscenza di notazione, forme e stili musicali diversi 3. conoscenza di opere e letteratura musicale scolastica specifica 4. conoscenza della gestualità direzionale 5. uso consapevole di accessori strumentali musicali specifici

Competenze Attese: l'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate; esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti; riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale; ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Referente del progetto interno e tre referenti esterni

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna  
Teatro

#### ❖ UNA SCUOLA D'A...MARE

Lezioni di biologia marina ed educazione ambientale, con visione di foto subacquee ed utilizzo di altro materiale autoprodotta; visita ad un acquario; Settimana azzurra in piscina con rudimenti di Snorkeling; escursione in mare.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: 1. rispetto dell'ambiente marino 2. sensibilizzazione al problema dell'inquinamento del mare 3. sviluppo della familiarità con gli organismi marini 4. conoscenza dei potenziali pericoli dell'ambiente 5. osservazione diretta degli organismi studiati

Competenze Attese: l'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Un referente interno e l'insegnante di scienze

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Piscina

**❖ SETTIMANA AZZURRA**

Gli alunni, dal lunedì al venerdì, raggiungeranno la piscina UISP di Abbadia San Salvatore con lo scuolabus, e divisi in gruppi di livello, svolgeranno le lezioni di nuoto e acquaticità della durata di 50 minuti ciascuna con gli istruttori qualificati. Durante lo svolgimento della Settimana Azzurra gli orari nelle scuole si svolgeranno regolarmente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1. confrontarsi con una serie di nuove esperienze in un ambiente diverso 2. sviluppare positivamente affettività e socialità 3. saper adottare comportamenti adeguati per la sicurezza propria e dei compagni 4. praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica e il proprio coordinamento motorio riconoscendone i benefici 5. acquisire abilità acquatiche più o meno complesse

Competenze Attese: l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Un referente interno, istruttori della piscina

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Piscina

**❖ SETTIMANA BIANCA**

Gli alunni, dal lunedì al venerdì, raggiungeranno i campi scuola al Prato delle Macinaie e, divisi in gruppi di livello, svolgeranno le lezioni di sci/snowboard con i maestri qualificati per due ore. Gli alunni che parteciperanno a "Camminando nelle foreste dell'Amiata" svolgeranno escursioni e laboratori ambientali in faggeta con la guida ambientale, sempre dal lunedì al venerdì per due ore a mattina.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1. suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e di conseguenza educarli al rispetto dell'ambiente 2. stimolare la capacità a superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano (freddo, neve, ghiaccio, paura) non sempre amico 3. migliorare le capacità di socializzazione degli allievi nel rispetto degli altri e di se stessi 4. miglioramento del livello tecnico di ogni singolo allievo 5. gli obiettivi tecnici saranno diversi secondo il livello di partenza di ogni singolo alunno, per cui l'attività sarà svolta per gruppi omogenei. Competenze Attese: l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Un referente interno e gli istruttori di sci

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Impianti Sciistici e boschi del Monte Amiata

**❖ ORIENTAMENTO VERTICALE PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

L'attività di Orientamento, incentrata sull' alunno, va intesa come un'attività che vede

l'insegnante costantemente impegnato nella complessità dell'azione educativa; a partire dall'approfondita conoscenza di sé, dall'apprendimento delle diverse regole del vivere e del convivere, dallo sviluppare atteggiamenti responsabili, cooperativi e collaborativi, gli alunni saranno guidati ad operare scelte realistiche, fondate sulla proprie capacità, nei vari ambienti e in un mondo in continuo cambiamento, nell'immediato e nel futuro.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1. costruire positivamente la propria identità 2. sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e incentivare la propria autostima 3. stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero 4. migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abilità metacognitive 5. acquisire una visione cosciente e realistica dei propri interessi, attitudini e aspirazioni 6. operare scelte consapevoli e responsabili 7. potenziare l'impegno finalizzato alla propria crescita.

Competenze Attese: l'alunno è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi che gli sono congeniali; è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

#### **DESTINATARI**

Classi aperte verticali

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

#### ❖ **SPORTAMICO**

Il Progetto "Sportamico" è un'iniziativa di promozione dell'attività ludico-motoria e sportiva all'interno della Scuola Primaria, come naturale integrazione dei progetti regionale e nazionale, denominati rispettivamente "Sport e Scuola compagni di banco" e "Sport di Classe". Questo progetto non vuole in nessun modo proporsi come



alternativo o sostitutivo del programma scolastico, ma integrativo dello stesso, favorendo quindi il conseguimento di quegli obiettivi psico – motori tipici di questa fascia d'età. Il progetto è incentrato sul concetto di polisportività, nella convinzione che il primo approccio del bambino allo sport debba prevedere la possibilità di conoscere e praticare più discipline sportive.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: 1. coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. 2. riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sè, agli oggetti e agli altri 3. conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport 4. partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate in forma di gara, collaborando con gli altri 5. rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità

Competenze Attese: l'alunno acquisisce consapevolezza di sè attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche; agisce rispettando i criteri base di sicurezza, per sè e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

#### ❖ **SPORT DI CLASSE**

Il progetto nazionale "Sport di Classe" è rivolto alle scuole primarie e prevede, per la disciplina di educazione fisica, l'affiancamento alle insegnanti curricolari di un tutor laureato in scienze motorie il quale, attraverso un'analisi delle dinamiche relazionali interne al gruppo classe, interviene con attività polivalenti mirate allo scopo.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: 1. coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea 2. riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sè, agli oggetti e agli altri 3. conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport 4. partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate in forma di gara, collaborando con gli altri 5. rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità 6. riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita

Competenze Attese: l'alunno acquisisce consapevolezza di sè attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche; agisce rispettando i criteri base di sicurezza, per sè e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

#### ❖ SPORT E SCUOLA COMPAGNI DI BANCO

Il progetto nazionale "Sport e Scuola Compagni di Banco" è rivolto alle classi 1° e 2° della Scuola Primaria e prevede, per la disciplina di educazione fisica, l'affiancamento alle insegnanti curricolari di un tutor laureato in scienze motorie il quale, attraverso un'analisi delle dinamiche relazionali interne al gruppo classe, interviene con attività polivalenti mirate allo scopo.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: 1. coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea 2. riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sè, agli oggetti e agli altri 3. conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport 4. partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate in forma di gara, collaborando con gli altri 5. rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità 6. riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita

Competenze Attese: l'alunno acquisisce consapevolezza di sè attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva; sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche; agisce rispettando i criteri base di sicurezza, per sè e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente



**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Il processo di digitalizzazione avviato nel triennio precedente ha permesso ad ogni plesso del nostro Istituto di poter disporre di una connessione internet, di strumentazioni multimediali di base e di avviare le prime esperienze didattiche digitali.

Il PNSD, nel periodo 2014-2020, prevede tra le varie azioni, quella di realizzare dei laboratori "...creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione...".

Per poter perseguire tale obiettivo, il nostro istituto si impegna a fornire ad ogni studente e ad ogni docente un'identità digitale, realizzando in questo modo classi virtuali all'interno delle quali poter avviare una didattica innovativa nell'ottica del PNSD.

L'obiettivo è quello di realizzare spazi di apprendimento che non si configurino soltanto come ambienti fisici chiusi, ma laboratori dove la tecnologia sviluppi nuovi modelli educativi.

- Un profilo digitale per ogni docente

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e) . Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre). La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricoli verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola si propone di educare alunni ed insegnanti alla progettualità condivisa (anche tra diversi ordini di scuola), la proposta è quella di creare una piattaforma interdisciplinare, un prodotto ipermediale completo di testo, audio, immagini e corredato da una serie di attività didattiche digitali interattive con le quali sviluppare obiettivi trasversali.

Es. lavorare sul nostro territorio, realizzando un sito internet in cui convergano contributi di varia natura da parte di tutti gli studenti, questa pagina web dovrà essere un raccogliatore di una pluralità di forme espressive digitali: dal testo all'ipertesto, dalle immagini al podcast.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'obiettivo è quello di permettere a tutti gli studenti di avvicinarsi, in modo ludico e

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

divertente, ai concetti base dell'informatica attraverso l'utilizzo del coding.

Programmare consente di sviluppare delle idee e il pensiero computazionale, che ne è alla base, contribuisce a sviluppare la creatività, le competenze logiche e il problem solving.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Come previsto dal PNSD, il nostro Istituto si pone come obiettivo quello della formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, intesa al raggiungimento delle competenze necessarie all'applicazione concreta della didattica digitale.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

La figura dell'animatore è necessaria per coordinare le attività all'interno dell'Istituto, monitorare e supportare i singoli docenti nel confronto quotidiano con la didattica digitale.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Tale figura ha inoltre il compito di promuovere nuove pratiche, impegnandosi nella divulgazione di applicazioni e software didattici innovativi.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VALLERONA - GRAA822013

SEMPRONIANO CAPOLUOGO - GRAA822024

SANTA FIORA CAPOLUOGO - GRAA822035

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata attraverso: □ osservazioni sistematiche e occasionali; □ griglie di osservazione; □ analisi dei prodotti. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - tempi di ascolto e di riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

**Elementi di innovazione: pratiche di valutazione:**

Per uscire da una logica di valutazione ancora molto incentrata sulle conoscenze piuttosto che sulle competenze, si avvierà un'attenta riflessione su criteri e modalità di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento e di certificazione delle competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SANTA FIORA - "D.BULGARINI" - GRMM822017

ROCCALBEGNA - "A.LORENZETTI" - GRMM822028

SEMPRONIANO - GRMM822039

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione sarà espressa in decimi e avverrà attraverso verifiche periodiche (in numero congruo rispetto ai moduli organizzati) e diversificate: scritte, orali, grafiche e pratiche a seconda delle peculiarità delle singole discipline. I criteri docimologici di riferimento sono i seguenti: □ i livelli di conoscenza e di padronanza (intesa in termini di abilità e di competenze) dei contenuti delle diverse discipline inserite nel curriculum; □ la capacità di istituire nessi e di organizzare logicamente ed esaurientemente il discorso; □ la capacità espressiva e la proprietà di linguaggio e del lessico specifico.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il voto, oppure il giudizio sul comportamento, è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto o giudizio spetta all'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini su proposta del docente coordinatore. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del voto o giudizio considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi a: □ comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite guidate e viaggi d'istruzione; □ rispetto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni; □ frequenza e puntualità; □ interesse e partecipazione al dialogo educativo; □ svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

**ALLEGATI:** Griglia comportamento Scuola Secondaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per essere ammessi alla classe successiva, si deve essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale

personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe; - non essere incorsi in sanzioni disciplinari. La non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10, deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui seguenti criteri: 1) distinzione tra insufficienze gravi (nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto) e non gravi (nel caso di parziale acquisizione); 2) valutazione della capacità di recupero dell'alunno; 3) considerazione sulle discipline che si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; 4) valutazione dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; 5) grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso. I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, verranno analiticamente correlati a variabili legate al vissuto dei singoli studenti, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la più opportuna possibile per gli stessi.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Ammissione all'esame di Stato: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale; - non essere incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi; - partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. - ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. Nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'esame, il Consiglio di classe potrà decidere, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

**Elementi di innovazione: pratiche di valutazione:**

Per uscire da una logica di valutazione ancora molto incentrata sulle conoscenze piuttosto che sulle competenze, si avvierà un'attenta riflessione su criteri e modalità di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento e di certificazione delle competenze. Si conta di raggiungere tale obiettivo attraverso l'introduzione di una figura strumentale preposta all'analisi delle prove Invalsi; la formazione di gruppi docenti che lavorano all'elaborazione e correzione di prove per classi parallele; elaborazione di criteri maggiormente definiti per l'osservazione, la verifica, l'apprezzamento dei livelli raggiunti dagli alunni sia a livello disciplinare



che di cittadinanza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.FIORA CAP.-"M. PRATESI" - GREE822018

ROCCALBEGNA CAP."A.GHEZZI" - GREE822029

SEMPRONIANO CAPOLUOGO - GREE82204B

#### **Criteri di valutazione comuni:**

I momenti di verifica saranno coerentemente collegati alla programmazione e prevederanno diverse fasi, la prima delle quali sarà quella iniziale . Tale fase di verifica potrà essere uno strumento di autoregolazione del processo educativo riguardante anche gli spazi, i tempi e la strutturazione dei laboratori. Verranno preparate prove di verifica periodiche che consentano di controllare i livelli di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero, consolidamento e di potenziamento. Tali verifiche saranno strutturate in conformità agli obiettivi e alla peculiarità della classe e consisteranno in prove oggettive strutturate (griglie, test, questionari, etc.) e prove aperte (esposizione orali, relazioni scritte, esecuzione di elaborati e di esercitazioni, risoluzione di problemi, prove grafiche e pratiche). Gli elementi per la verifica saranno inoltre costantemente ricavati dalla conversazione e dall'osservazione sistematica degli alunni. Le prove verranno effettuate periodicamente, in itinere e a conclusione del percorso e saranno utili a calibrare, se ritenuto opportuno, l'itinerario didattico. La valutazione terrà conto dei seguenti criteri: □ progressi ottenuti rispetto al livello di partenza; □ impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche; □ livello di acquisizione degli obiettivi educativi- didattici; □ grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza. Alla valutazione periodica degli apprendimenti e dei comportamenti si affiancherà una valutazione quadrimestrale comunicata alle famiglie tramite schede ministeriali.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il voto, oppure il giudizio sul comportamento, è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto o giudizio spetta all'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini su proposta del docente coordinatore. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del voto o giudizio considerando la



prevalenza dei seguenti indicatori relativi a: □ comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite guidate e viaggi d'istruzione; □ rispetto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni; □ frequenza e puntualità; □ interesse e partecipazione al dialogo educativo; □ svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

**ALLEGATI:** Griglia comportamento Scuola Primaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

- Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; - non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### **Elementi di innovazione: pratiche di valutazione:**

Per uscire da una logica di valutazione ancora molto incentrata sulle conoscenze piuttosto che sulle competenze, si avvierà un'attenta riflessione su criteri e modalità di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento e di certificazione delle competenze. Si conta di raggiungere tale obiettivo attraverso l'introduzione di una figura strumentale preposta all'analisi delle prove Invalsi; la formazione di gruppi docenti che lavorano all'elaborazione e correzione di prove per classi parallele; elaborazione di criteri maggiormente definiti per l'osservazione, la verifica, l'apprezzamento dei livelli raggiunti dagli alunni sia a livello disciplinare che di cittadinanza.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### **Punti di forza**

La scuola ha intrapreso un percorso sistematico volto a favorire l'inclusione degli alunni, sia nella progettazione di classe che dell'intera istituzione scolastica. Attraverso il Piano Educativo Zonale (PEZ) finanziato dalla Regione Toscana e il Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione promosso dal Ministero del lavoro e per le politiche sociali in collaborazione con il



dipartimento di scienze dell'educazione dell'università di Padova (Progetto Pippi), vengono attuati laboratori linguistici e teatrali di recupero per alunni con BES, stranieri e disabili effettuati da operatori esterni alla scuola che intervengono in orario curricolare. Sono stati inoltre proposti in alcuni plessi progetti musicali, volti a favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, e sportivi come la settimana azzurra in piscina e la settimana bianca presso gli impianti sciistici del Monte Amiata, che, oltre a potenziare le abilità motorie, sono occasione di sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e favoriscono la conoscenza del territorio amiatino collocato tra mare e montagna. Tali esperienze risultano essere particolarmente proficue per tutti quegli alunni che necessitano di ambienti educativi particolari. Sono stati allestiti inoltre dei laboratori di attività pratico manuali su progetto degli insegnanti di sostegno e curricolari, finalizzati all'accrescimento delle capacità progettuali e creative .

## **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Sebbene vi sia un metodo di individuazione degli alunni con DSA che si avvale di uno screening nelle prime classi della scuola primaria, ancora rari sono gli alunni che procedono nell'iter stabilito con i servizi sanitari. Le famiglie infatti preferiscono spesso rimandare il percorso al momento della frequenza nell'ordine di scuola superiore. Sempre limitati rimangono i tempi a disposizione per la consulenza e il confronto con i servizi sanitari (assistenti sociali, logopedisti, neuropsichiatra infantile,...) riguardo ai bambini certificati con la L.104/92 e inesistenti quelli riguardo ai bambini con DSA. Si evidenzia infine la carenza strutturale di spazi idonei all'accoglienza ed al lavoro per gli alunni con bisogni educativi particolari.

# **Recupero e potenziamento**

## **PUNTI DI FORZA**

Vengono effettuate nei vari plessi scolastici azioni di recupero e potenziamento disciplinare attraverso laboratori musicali e teatrali, oltre a specifici progetti sia individuali che di classe attraverso metodologie quali l'apprendimento cooperativo e il lavoro nel piccolo gruppo. Vengono elaborati e puntualmente monitorati i documenti per gli alunni in difficoltà di apprendimento (PDF, PEI, PDP). È stato riproposto in un plesso scolastico un progetto specifico, "Laboratorio del fare", che ha visto utilizzato uno spazio in cui realizzare lavori manuali di vario genere e con diverso materiale, laboratorio al quale hanno partecipato gli alunni con difficoltà di apprendimento sempre nel piccolo gruppo, anche a classi aperte. Gli interventi realizzati dalla scuola sono risultati particolarmente efficaci.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

I percorsi per l'inclusione attivati nelle varie classi risentono talvolta della discontinuità negli incarichi del personale coinvolto, causando in certi casi carenza di coordinamento e una difficile condivisione delle migliori strategie.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Incontro conoscitivo preliminare per la presa visione delle diagnosi funzionali con gli operatori A.U.S.L. e la famiglia. Incontro tra gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno per la definizione delle strategie didattiche opportune e la stesura della programmazione disciplinare. Incontro per l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato con tutti i soggetti coinvolti nella precedente definizione. Incontro di verifica di fine anno del PEI tra insegnanti, operatori A.U.S.L., operatori educativo assistenziali e famiglia.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Dirigente scolastico, insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori A.U.S.L., operatori educativo-assistenziali, famiglia.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Risulta fondamentale per la scuola, al fine di una buona riuscita dell'inclusione, incentivare e sostenere il dialogo con le famiglie attraverso momenti di ascolto e confronto. La famiglia è quindi tenuta a impegnarsi nella condivisione e collaborazione con gli insegnanti e gli operatori socio-sanitari per quel che concerne le strategie educative messe in atto, il riconoscimento dei bisogni specifici dell'alunno, dei progressi acquisiti e delle criticità che via via si possono evidenziare.

### Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**Criteri e modalità per la valutazione**

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono

finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. A partire da ciò vengono individuati alcuni criteri per verificare l'efficacia delle azioni volte all'inclusione scolastica: • Esistenza del GLI, verifica della sua composizione e della sua efficacia. • Periodicità degli incontri di verifica e revisione delle programmazioni individualizzate e personalizzate. • Realizzazione di laboratori di didattica inclusiva all'interno di ogni classe. • Utilizzo di concrete metodologie didattiche inclusive nell'attività curricolare. • Periodicità dell'aggiornamento e della formazione specifica dei docenti. • Presenza di ambienti e strumenti idonei, funzionali all'accoglienza e alla didattica inclusiva. • Grado di coinvolgimento e condivisione dei percorsi personalizzati e delle azioni congiunte di prevenzione al disagio. Tali criteri verranno verificati attraverso la predisposizione di specifici questionari somministrati alle varie figure coinvolte nel percorso didattico inclusivo, al termine di ogni anno scolastico.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

- Predisposizione di progetti d'accoglienza all'inizio di ogni ciclo scolastico - Passaggio di documentazioni riguardanti gli alunni certificati - Incontri di continuità tra i docenti delle "classi ponte" tra gli ordini scolastici - Predisposizione di progetti didattici inclusivi relativi alla continuità, condivisi dai docenti degli ordini scolastici contigui.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente,; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente	2
----------------------	--	---





scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • tiene i rapporti con il RSPP dell'istituto e con i responsabili dei piani di evacuazione; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei





	<p>docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima per la scuola secondaria; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	Centro Scolastico Digitale	1
Responsabile di plesso	<p>Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le sezioni/classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Fa rispettare il</p>	9



	<p>Regolamento d'Istituto. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e sezione/i classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.</p>	
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p>	1



	<p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola ( uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Stretta collaborazione con l'animatore digitale; promozione della collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; conoscenza e gestione dell'infrastruttura digitale della propria scuola; documentazione didattica e valorizzazione di pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale. Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata</p>	3



formazione iniziale, le seguenti azioni: - realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni o del personale; adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; supportare il collegio docenti nella definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate realizzazione alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; inserire l'ora di coding nel curriculum d'Istituto; - utilizzare registri elettronici e archivi cloud; collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali.



Assistenza tecnica	Gestisce piccoli interventi di assistenza tecnica relativi alle dotazioni delle classi (LIM, tablet, videoproiettori); effettua, in collaborazione con l'animatore digitale e le componenti il team per l'innovazione, verifiche sul buon funzionamento delle reti in tutti i plessi. Segnala eventuali problematiche riscontrate alla DSGA, con la quale condivide le migliori e celeri soluzioni affinché le dotazioni digitali siano sempre funzionanti ed accessibili. Suggerisce eventuali miglioramenti al sistema o la necessità di nuovi acquisti.	1
Funzione Strumentale	Formazione del personale	1
Funzione strumentale	Analisi dati INVALSI	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Effettua interventi di supporto e potenziamento per alunni in difficoltà linguistiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

**Direttore dei servizi generali e amministrativi**

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>figura impiegata all'interno di scuole, che si occupa della documentazione riguardante gli studenti: iscrizioni, nulla osta, esami, libri di testo, viaggi istruzione, infortuni, della gestione delle circolari, elezioni organi collegiali.</p>
<p><b>Ufficio gestione del personale</b></p>	<p>Tra i vari compiti è previsto: Tenuta dei fascicoli personali – Richiesta e trasmissione documenti – Contratti – Graduatorie interne di supplenza – Certificati di servizio – Schede personali dei dipendenti – Pratiche di ricongiunzione riscatto e pensione e ricostruzione carriera – Decreti di assenza – Visite fiscali – Comunicazioni al Tesoro – Comunicazioni al Centro per l'impiego - Periodi di prova – Domande di detrazioni d'imposta e assegno nucleo familiare – Inps - TFR</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
 Modulistica da sito scolastico  
 protocollo documentale

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ P.I.P.P.I.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'Accordo di Rete è promosso al fine di realizzare, in maniera strutturata, iniziative formative e progettuali in tema di prevenzione all'allontanamento di bambini, coerentemente con le indicazioni previste dal Programma P.I.P.P.I., con l'obiettivo di sostenere e promuovere la genitorialità attraverso il potenziamento della collaborazione tra scuole, famiglie e servizi socio-sanitari, nonché promuovere le attività della Rete presso soggetti pubblici e privati, al fine di favorire l'istituzione di sinergie operative funzionali al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione delle esperienze maturate nelle scuole coinvolte nel Programma.

**❖ SARABANDA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---



**❖ SARABANDA**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

- L'attività musicale intesa come pratica strumentale è parte del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Santa Fiora fin a partire dalla classe quarta della scuola primaria e nella secondaria di primo grado e si realizza all'interno del curriculum obbligatorio. La scuola si impegna alla costruzione e realizzazione di un curriculum verticale di educazione musicale strumentale, così come auspicato nelle Linee di indirizzo del Piano Pluriennale "Fare Musica Tutti" del marzo 2009. Poiché la Società Filarmonica Comunale G.Pozzi ha come finalità la diffusione della conoscenza della musica e della pratica strumentale nei bambini e nei ragazzi al fine di favorire l'inserimento degli stessi nei gruppi musicali del paese di Santa Fiora, e visto che i due Enti riconoscono e condividono la grande valenza educativa e socializzante del fare "musica insieme", la Società Filarmonica Comunale G Pozzi mette a disposizione, gratuitamente 2/3 esperti esterni che interverranno per circa 25/30 ore ciascuno,



lavorando con piccoli gruppi di alunni sia nella scuola primaria ,  
classi 4 e 5, che nella scuola secondaria di primo grado, classi 1°-  
2°- 3° ,

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

La didattica per competenze nasce dall'esigenza di dare "risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa", così come indica il Piano Nazionale della Formazione 2016-19. Cio' richiede l'adozione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale e tese al miglioramento degli apprendimenti, che consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, la valorizzazione delle potenzialità individuali o di gruppo e il miglioramento degli esiti degli studenti. Inoltre occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati a potenziare le competenze di base, un obiettivo cruciale per il nostro sistema, con particolare riferimento all'italiano nonché alle competenze matematico-logico-scientifiche.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti

### ❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In base alla legge 107/2015, comma 58, il Piano Nazionale per la scuola digitale (PNSD) contribuisce a formare i docenti sull'innovazione di nuove metodologie didattiche, lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. La formazione docente in materia di competenze digitali diventa perciò un punto fondamentale per l'innovazione didattica. A tal fine sarà necessario rafforzare la preparazione



del personale: a) all'utilizzo del digitale promuovendo anche una didattica attiva b) all'utilizzo consapevole delle più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi c) alla consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione d) all'utilizzo del coding come metodologia per sviluppare il pensiero computazionale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento

#### ❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la nostra scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre culture, è necessario ampliare le competenze nelle lingue straniere dei docenti. Tali competenze vanno acquisite attraverso una varietà di percorsi volti al mantenimento di un elevato livello per i docenti di lingua straniera, per i docenti di altre discipline, invece, si tratta in alcuni casi di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti

#### ❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

La scuola dell'inclusione, così come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, la C.M. n° 8/2013 e la nota 22/11/2013 e le successive attuazioni, mira ad integrare ragazzi con BES (Disabilità, DSA e alunni stranieri). La formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno sia a tutti gli insegnanti curricolari. Essa deve fornire gli strumenti e le competenze per fronteggiare le diversità attraverso strategie didattiche inclusive. L'obiettivo ultimo è la realizzazione di una scuola capace di accogliere le specificità di ognuno sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni,



rendendo ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti

#### ❖ CURRICOLO DI CITTADINANZA, COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO.

La cultura costituzionale, europea e internazionale dei diritti umani indica come "assi" fondamentali della cittadinanza la dignità della persona e i diritti umani, l'identità e l'appartenenza. Come precisa la C.M. 27.10.2010 n. 86 «l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole». In base alla legge 30/10/2008 n°169 e la successiva legge 23/11/2012 n°222, si ritiene pertanto opportuno procedere alla realizzazione di un curriculum in materia di cittadinanza per sviluppare il senso di appartenenza ai diversi sistemi sociali e culturali e promuovere la dimensione multiculturale della società contemporanea. Per quanto riguarda il curriculum verticale per competenze trasversali (soft skills) e l'orientamento, premesso che "per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" (Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18 dicembre 2006), il nostro Istituto cercherà di individuare i saperi essenziali adeguati agli studenti delle varie età mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Far acquisire regole di convivenza condivise.</li><li>▫ Far acquisire la consapevolezza della cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</li><li>▫ Far acquisite la capacita' di raccogliere informazioni, rielaborarle ed organizzarle.</li></ul></li><li>• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare l'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli</li></ul></li></ul>
---	--



	apprendimenti (effetto scuola).
--	---------------------------------

### ❖ ELABORAZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE COMUNI PER I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

La valutazione costituisce da sempre un problema complesso e delicato, pertanto si avverte l'esigenza di dare una maggiore omogeneità nei criteri e nelle modalità di valutazione, attraverso l'elaborazione di rubriche comuni per i diversi ordini di scuola.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti

### ❖ SUPPORTO ALLA DIDATTICA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Considerato l'elevato numero di alunni stranieri presenti nelle nostre scuole, si propongono per i docenti che ne avvertano la necessità, dei corsi di formazione per facilitare l'attività didattica per gli studenti con scarsa conoscenza della lingua italiana.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---

## Approfondimento

La legge 107 del 2015 all'art.1 comma 124 sancisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" ed è fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Tenuto conto:



- dei bisogni formativi di tutte le componenti
- dei bisogni formativi degli alunni in relazione alle opportunità e alle peculiarità del territorio
- delle esigenze dell'istituzione scolastica stessa e delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto
- delle priorità emerse dal RAV e delle indicazioni fornite dal PDM

Il piano di formazione docente può essere suddiviso in tre livelli:

1) Formazione intesa con una finalità strettamente operativa e adeguata ai problemi della classe e dell'apprendimento, in un'ottica che privilegi una metodologia cooperativa, di scambio peer to peer, di ricerca didattica, nonché la diffusione di buone pratiche. Tale livello sarà incentrato:

- a) sulla didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- b) competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- c) competenze di lingua straniera
- d) inclusione e disabilità
- e) stesura di un curriculum verticale in materia di cittadinanza, competenze trasversali e orientamento
- f) elaborazione di rubriche di valutazione comuni per i diversi ordini di scuola
- g) supporto alla didattica per stranieri

2) Formazione legata ad azioni macro-sistemiche quali PNSD, il Piano Nazionale di Formazione e la formazione dei neoassunti.

3) Formazione come libera iniziativa personale.

I corsi di formazione, per un totale di almeno venti ore annuali, potranno essere anche consigliati da una funzione strumentale, così come deliberato dal Collegio dei





docenti e si differenzieranno in base alle reali esigenze del personale e a seconda dei loro diversi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica.

Essendo la nostra scuola "Centro scolastico digitale" ed essendo entrata a far parte della rete nazionale "Piccole scuole crescono" (Indire) si prevedono nel triennio almeno 10 ore, delle 60 complessive, di iniziative di formazione docenti sulle competenze di didattica digitale (impiego del registro digitale e di altri programmi per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, nonché l'introduzione delle tecnologie della didattica stessa).

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE RELATIVA ALL'INCLUSIONE E ALLA DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico





<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCEDURE DIGITALI A SIDI - LA SEGRETERIA DIGITALE - LA GESTIONE DELLA TRASPARENZA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito